

# il nuovo lavatoio

distribuzione gratuita

numero 11

Sutri, Bassano, Capranica, Nepi, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione

luglio-agosto 2010

il lavatoio



di Sutri  
ONLUS

## L'OSPITALITÀ: UNA RETE

di Francesca Saitto

Pensando ad un futuro sviluppo dell'attività turistica di Sutri, legata alla via Francigena, bisognerebbe pianificare anche gli strumenti per un'accoglienza ottimale.

Sono stati 4.257 i visitatori che sono passati a chiedere informazioni al nostro ufficio turistico durante lo scorso anno; non conosciamo il numero di quelli non registrati dal nostro ufficio. Se anche fossero il doppio non sarebbero sufficienti, per sostenere un'economia che si basi sul turismo, in alternativa al consumo sconsiderato del territorio. Oltre alla riscoperta della Francigena, per richiamare l'attenzione su Sutri sarebbe utile aumentare e diversificare l'offerta delle attività culturali, non solo nella bella stagione, ma anche durante tutto l'arco dell'anno. Naturalmente oltre a quelle già esistenti, legate ad antiche tradizioni, inventarne di nuove. Registriamo con piacere che qualcosa negli ultimi tempi si sta muovendo, le serate organizzate da Cinzia Scott o il Guitarr Festival, tanto per citarne alcune, e l'interessante lavoro svolto dal "laboratorio storiografico" che ha dato vita a bellissimi libri, come l'ultimo su Villa Savorelli.

Inoltre è necessario migliorare la segnaletica dei luoghi da visitare, dei monumenti, dei servizi, ma anche dei negozi che vendono prodotti tipici, è necessario potenziare l'informazione su Internet e ampliare gli orari di apertura dell'Ufficio Turistico, che dovrebbe funzionare, almeno l'estate, tutti i giorni ad orario continuato.

La tipologia del visitatore delle nostre aree del viterbese è ampia e variegata: va dal pellegrino mosso da istanze religiose, al viandante che ama riscoprire i luoghi attraverso il cam-

segue a pag. 2



## UN BEL LIBRO E TANTE BUONE INTENZIONI

di Stefania Anzalone

Il volume "Villa Savorelli a Sutri - storia, architettura e paesaggio" presentato proprio all'interno della "nostra" splendida villa il 26 giugno scorso, si aggiunge alle due precedenti ricerche su Sutri Cristiana e Sutri Medioevale, pubblicate all'interno della collana di "Studi di storia e d'arte", diretta da Lanfranco Mazzotti e Mario Sciarra, dedicata al Parco dell'Antichissima Città. Gli autori, Aloisio Antinori e Mario Bevilacqua, tracciano un affresco storico e artistico della villa; dagli Altoviti ai Savorelli seguendone lo sviluppo architettonico all'interno delle trasformazioni geografiche e socioculturali di questo angolo di mondo. La chiesa della Madonna del Monte e l'opera del suo autore, Sebastiano Cipriani, costituiscono la parte più corposa della ricerca ricca di importanti riferimenti documentali. Il testo è arricchito dai contributi di Maria Liverani per la parte relativa all'archivio storico delle famiglie che si sono susseguite nella proprietà della villa e di Sofia Varoli Piazza per quella relativa al paesaggio, parco e giardino della villa. Quest'ultimo contributo si configura come un vero piccolo gioiello per la capacità di ascolto dell'ambiente praticata da questa grande paesagista. Apre il volume un gradevolissimo capitolo

curato da Duccio A. Staderini, un recupero di "ricordi di famiglia", dei sabati trascorsi da bambino a seguire con il babbo la ristrutturazione della villa distrutta dalla guerra, tra i contadini di Sutri e gli artisti amici di famiglia. Sembra che il colore della facciata della casa si debba ad una felice "intuizione surrealista" di De Chirico: cacca di vacca per ammorbidire la rosa (sic!).

Alla presentazione, oltre agli autori e curatori e ad alcuni loro colleghi, docenti universitari di materie artistiche, interviene anche Margherita Eichberg, Soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo. La Eichberg, tra l'altro, deplora la scarsa conoscenza della storia di Sutri del "dopo medioevo" alla quale il libro pone, in parte, rimedio e coglie l'occasione per ricordare alle autorità locali l'importanza di un piano di manutenzione ordinaria per il Parco. Il Comune è tra gli sponsor della pubblicazione, insieme all'Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i popoli della Regione Lazio e alla Carivit di Viterbo.

Citiamo per ultimi, per dovere di ospitalità, proprio gli interventi delle autorità locali - che

segue a pag. 2

OGGI PARLIAMO DI... a cura di Lillo Di Mauro

## MODA E MODI... DI VIVERE

Oggi la moda è globale. Sono le multinazionali ad inventare la moda ad hoc per i giovani, la pubblicizzano e la trasportano in tutto il globo. Possiamo trovare giovani con la stessa marca di jeans o di scarpe sia in Italia che in Romania.

Dall'abbigliamento, alle tecnologie multimediali e non, fino ad arrivare alla marca di patatine, i giovani rappresentano un immenso business per moltissime imprese commerciali.

I giovani, oggi, attraverso la moda cercano di mettere in evidenza il proprio modo di essere e di

segue a pag. 6

TRA STORIA E  
LEGGENDA

## SANTA FORTUNATA

di Francesco Casini

A Sutri i meno giovani ricordano questa chiesa soprattutto per la sorgente dalla quale zampillava acqua, si dice, dalle proprietà galattofore, meta ambita delle giovani mamme sutrine che allattavano i propri pargoli. Oggi la fonte è prosciugata e tutto il complesso, pur conservando l'aspetto di ieratico raccoglimento, versa in uno stato di abbandono. Santa Fortunata è una martire sutrina e molte immolazioni avvenivano "iuxta muros", "presso le mura"; l'ubicazione della chiesa non lontano da esse, potrebbe essere non casuale; anzi, divenuta la necropoli cimitero cristiano, potrebbe avervi trovato sepoltura. In detta zona sud orientale del paese, inizio via dei Creti, sul lato sinistro ci sono i resti, in gran parte crollati, di una necropoli romana; rimane una tomba "a pozzo" a fianco di altre che presentano loculi sormontati da arcosolii. Una di queste, adibita a chiesetta ipogea con doppia arcata frontale in tufo e due laterali contrapposte. Il cimitero pagano, poi catacomba cristiana, dà asilo, intorno al VII sec. a un gruppo di monaci siro-palestinesi spinti in Italia dalla espansione arabo-islamica del periodo medinese nell'anno 622; sono degli anacoreti (dal greco "anacorèin", "ritirarsi") che prediligono siti raccolti per dedicarsi alla vita ascetica. Nasce, così, un cenobio dove l'esiguo numero di eremiti fa vita comune nella preghiera e nel lavoro. Intorno al sec. X è abbazia benedettina che accoglie dotti studiosi delle sacre scritture tra i quali San Romualdo, fondatore dell'ordine dei Camaldolesi che qui

segue a pag. 2

DESPAR



di Cippitelli Giancarlo  
Via G. Cesaroni 31/33/35/37  
SUTRI (VT) - Tel 0761 600700

OFFERTE PER I MESI  
DI LUGLIO E AGOSTO

LA NOSTRA PASSIONE IL VOSTRO RISPARMIO



mino lento, dal turista che ama le città d'arte, all'amante della natura e dello sport; sono persone diverse, ma unite dall'amore per luoghi incontaminati e che hanno conservato un'identità.

La promozione e la valorizzazione del nostro territorio deve tener conto di queste caratteristiche, quindi l'offerta dell'ospitalità, ad esempio, non potrà essere il grande albergo da 300 stanze, ma la piccola pensione, il Bed and Breakfast, le camere in affitto, il piccolo albergo, l'agriturismo, il convento, lo stesso dicasi per la ristorazione che deve esprimere una sua specificità, magari ripescando antiche ricette, tutte cose che da noi già ci sono, quello che manca è l'organizzazione dell'offerta. Attualmente c'è una frammentazione che disorienta chi arriva e si chiede dove andare a mangiare, dove andare a dormire, cosa fare; sarebbe necessario creare una rete, una pianificazione dell'offerta, istituire un punto di informazione a disposizione tutti i giorni per tutto l'arco della giornata. E' necessario uscire da una visione ristretta e particolaristica della gestione delle cose e cominciare a capire che unendosi e creando un sistema che colleghi commercianti, albergatori, affittacamere, ristoratori e quant'altro operi sul territorio, si potrebbero avere grandi vantaggi economici. Promotore di questa programmazione e pianificazione della ospitalità a Sutri potrebbe essere il Comune, ma la rete dovrebbe essere costituita e gestita dai privati che dovrebbero contribuire a finanziare un centro di informazione turistico, con tutti i servizi annessi. Fornendo un'opportunità di lavoro a quei giovani che vogliono rimanere a vivere nella nostra bellissima e antichissima città. Nel riquadro accanto sono indicate alcune strategie utili per passare da territorio ospitante a sistema ospitale.

## ALCUNE AZIONI STRATEGICHE

(dal libro "Via Cassia e via Francigena nella Tuscia" a cura di Vincenzo De Caprio -edizioni-SETTE CITTA'-

- rafforzare il coordinamento e le partnership locali tra operatori economici privati, istituzioni e associazioni;
- realizzare una mappa completa della rete dell'offerta, classificandola per tipologia, qualità e motivandola all'inserimento nel circuito dell'offerta della via Francigena;
- individuare partner locali con i quali promuovere azioni di produzione specifica di prodotti destinati al consumo nell'ambito del pellegrinaggio, in modo da aumentare l'identità del viaggio e dei luoghi attraversati;
- realizzazione di tracciati di connessione fra rete principale della via Francigena, attrattori ed elementi di servizio (ricettività, ristorazione, presidi per l'informazione e l'accoglienza, punti di noleggio di biciclette, aree di parcheggio, ecc.);
- definizione di una Carta segnaletica organica su scala territoriale, destinata a disciplinare l'apparato dei segnali mediante codici e caratteristiche grafiche omogenei; organizzazione delle attività di manutenzione dei sentieri e delle strade della via Francigena, in forma di gestione associata del servizio fra i comuni;
- recupero di manufatti di interesse storico-architettonico con valore testimoniale della civiltà del pellegrinaggio per la realizzazione di attività funzionali alla fruizione turistica, previo studio di un disciplinare finalizzato a vincolare a criteri di qualità gli interventi in ordine a tecniche di restauro, uso di materiali e canoni estetico-architettonici tipici a scala regionale e locale;
- progettazione di servizi e di infrastrutture a supporto del pellegrino e degli altri turisti, atti a attribuire alla via Francigena condizioni di base per un'organizzazione territoriale di prodotto (presidi per l'informazione, servizi di noleggio e guida/accompagnamento, aree attrezzate per la sosta e parcheggi).

### segue "un buon libro..."

hanno reso la presentazione un vero e proprio evento cittadino.

Roberto Corzani, funzionario regionale del Parco Archeologico, ringraziato dagli autori per il suo contributo anche fotografico al volume, ha assunto il ruolo di coordinatore degli interventi ricordando, tra l'altro, quanto la realizzazione di questo libro rappresenti lo sforzo di tutti per raccogliere e valorizzare le sigle (uomini e mezzi) interne all'Amministrazione.

Il sindaco Guido Cianti sottolinea l'importanza della collaborazione tra tecnici e politici e tra differenti istituzioni, "una collaborazione che deve continuare - afferma - in una prospettiva di valorizzazione dei beni culturali di Sutri".

Anche per l'assessore delegato al Parco, Vincenzo Caccia, le parole chiave sono: tutelare e valorizzare. Caccia annuncia l'assegnazione al finanziamento europeo di 700 mila euro per la valorizzazione del percorso del Parco e si diffonde ad elencare i tanti, possibili interventi da realizzare (vedi anche l'intervista all'assessore pubblicata nello scorso numero del nostro giornale): dal restauro del giardino all'italiana (ahimè, nota dolente: c'è - nel libro - una foto degli anni '50 che ce ne fa rimpiangere lo splendore), all'incremento del parco giochi per i bimbi, alla realizzazione di prodotti multimediali per favorire la visita guidata del Parco, all'accesso ad internet in una postazione di fronte al Centro Servizi: "vorremmo realizzare un'assi tecnologica immersa nel verde..." "La nostra storia, la nostra cultura

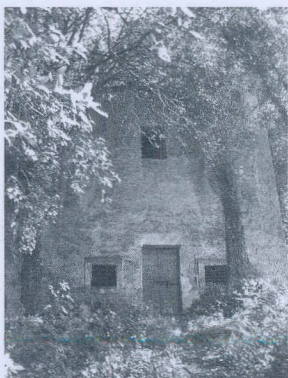
come fonte di attrazione turistica... l'obiettivo primario è lo sviluppo sostenibile del nostro territorio..." Come si può non concordare con concetti e valori tante volte affermati da noi, anche attraverso le colonne del nostro giornale? A maggior ragione quando in modo ancora più diretto l'assessore alla cultura, Vincenzo Petroni aggiunge: "dobbiamo far capire che questo è un Parco vivo, in sette ettari sono racchiuse grandi potenzialità...L'alternativa agli investimenti nell'edilizia è la cultura e la ricchezza archeologica". Ascoltiamo stupiti e compiaciuti, ci sembra quasi di incassare un risultato, dopo tutte le nostre critiche all'espansione edilizia incontrollata che sta deturpando la nostra città e dopo tutte le nostre proposte di differenti modelli di sviluppo.

Ne siamo lieti, ma non abbassiamo la guardia, continueremo nella nostra osservazione critica e continueremo a chiedere - tra l'altro- quello che chiedono i Sutriani che oltre 20 anni fa festeggiarono l'acquisizione della villa da parte del Comune. Quando vivrà davvero Villa Savorelli? Quando avrà una destinazione d'uso degna del suo valore e dell'amore che i Sutriani le hanno dimostrato? La vita, prima ancora che la scienza, ci insegna che la differenza tra un desiderio ed un progetto, passa per la definizione dei tempi e delle scadenze per la sua realizzazione. Attendiamo, quindi i progetti. Noi sappiamo attendere soprattutto se iniziamo a vedere una continuità nelle realizzazioni positive.

approfondisce le sue conoscenze bibliche. Gli annali camaldolesi danno i nomi di alcuni abati del convento: Anastasio, Lorenzo, Oddone, Paolo, Rainaldo e Tommaso. Già nel 1023 il romitorio appartiene all'abbazia romana dei Santi Andrea e Grogorio al Celio e possiede terreni e fabbricati, tra cui un mulino che doveva trovarsi sul fianco della rupe lambita dal ruscello. Dalla Cassia, vede passare torme armate di soldati ingordi e alterna periodi floridi a momenti di desolazione. Vive, in definitiva, le stesse sorti di Sutri. Così, nel 1433, quando Nicolò da Montone detto Fortebraccio, non riuscendo a conquistare l'acropoli della nostra città, ne incendia il borgo con tutte le chiese e i monasteri del suburbio, Santa Fortunata segue lo stesso destino. Inizia l'inesorabile declino. Ne è conferma la visita apostolica del 1574 che la descrive in stato abbandono. La chiesa attuale del sec. XV non è che l'ultimo, velleitario tentativo di ripresa. L'edificio precedente, più ampio, come indicano i basamenti di tufo di fronte e di fianco a quello attuale era a navate e comprendeva anche il presbitero, fiancheggiato da un campanile. Nelle arcate, sulle colonne e sulla parete di fondo di questo ambulacro sono visibili vaghi cenni di affreschi sui restanti lacerti di stucco. E' auspicabile un intervento di ricognizione e di recupero; infatti, negli ultimi anni la chiesa è stata oggetto di atti vandalici miranti, soprattutto, alla deprezzazione di affreschi anche se l'ignobile tentativo è stato, in parte, sventato. Le opere salvate sono tre in totale; la più antica, raffigurante un santo vescovo, è databile agli inizi del tredicesimo secolo; le altre due, del quindicesimo e sedicesimo secolo, ritraggono Santa Fortunata in due momenti diversi. Distaccate e poste in sicurezza, sono oggi visibili presso il locale museo del Patrimonium.

## SANTA FORTUNATA, UNA CHIESA RITROVATA

di Stefania Anzalone



E' il titolo del convegno che si è svolto a Sutri il 10 giugno scorso.

Iniziamo dalle informazioni: la piccola chiesa rupestre di Santa Fortunata e relativo edificio annesso sono di nuovo visitabili. La chiave - da richiedere al Comune - può essere ritirata presso il museo del Patrimonium, dove è possibile ammirare gli affreschi staccati dalle mura della chiesa stessa per salvarli dai furti (ahimè, in parte già consumati) e dalla rovina provocata dagli agenti atmosferici. Il percorso per raggiungere la chiesa è stato ripulito. .... Tutto ciò in attesa di un prossimo restauro che verrà realizzato grazie ai fondi per la valorizzazione dell'area archeologica di Sutri, stanziati dalla provincia di Viterbo.

Il convegno si è valso di differenti contributi. La storia dell'edificio e della chiesa rupestre, anche nella sua evoluzione architettonica, nel passaggio dal medioevo al rinascimento è stata oggetto dell'intervento del dottor Tommaso Valeri, direttore del Museo e della Biblioteca di Sutri.

La dottoressa Susanna Passigli ha descritto quanto nei documenti storici dal 12° al 18° secolo fa riferimento alla chiesa di Santa Fortunata (se ne trova menzione già nel 1022).

Infine la dott.ssa Elena Latini è intervenuta sul tema degli affreschi della chiesa sia rupestre, sia rinascimentale e sul tipo di conservazione di questi ultimi presso il Museo.

Il nostro augurio è quello di poter tornare a godere quanto prima di quel piccolo gioiello. Non berremo più alla sorgente dell'acqua miracolosa che sgorgava un tempo vicino alla chiesa, ma la utilizzeremo come metafora per colmare la sete di (ben conservate) testimonianze della nostra antichissima città





L'entrata nel consiglio provinciale di Felice Casini, con l'ultima elezione che ha cambiato il governo della Provincia di Viterbo, è stata definita "una vittoria storica" dalla maggior parte della popolazione. Un cittadino di Sutri su tre ha votato per lui, la sua vittoria è stata celebrata con un brindisi sulla piazza del Comune. Sutri aspettava da 83 anni che qualcuno la rappresentasse e facesse presente all'amministrazione del capoluogo le proprie esigenze, da troppi anni dimenticate.

Ora tutte le speranze sono puntate sul giovane consigliere, che ha mantenuto anche l'incarico di assessore alla scuola. Sono passati due mesi dalla sua elezione, presto per giudicare sul suo operato, ma sufficienti per conoscere quali progetti ha messo in cantiere e come vive questa nuova responsabilità.

L- Sono molte le aspettative della gente di Sutri sul suo lavoro come consigliere. Come si sente?

C- Il risultato elettorale è stato vissuto con emozione. Ho una grande responsabilità come sutrino e nei confronti degli elettori. Abbiamo già iniziato a lavorare, abbiamo formato una bella squadra, mi sono state affidate delle deleghe importanti come quella all'ambiente, dove ricopro il ruolo di vicepresidente, poi la commissione cultura, quella della caccia e pesca, e, infine, la delega per il personale. Sono varie deleghe che possono interagire con la vita di Sutri.

L-Mi faccia qualche esempio

C- Per quanto riguarda la cultura abbiamo fatto una riunione, pochi giorni fa, con venti associazioni riconosciute dal Comune di Sutri, per farle iscrivere nell'Albo provinciale e fargli ottenere un

finanziamento. Tra queste c'è anche l'ultima, l'Associazione Suteria.

L-Cosa state facendo per l'ambiente

C- E' la delega più importante. Ci stiamo occupando del lago di Vico, abbiamo convocato un consiglio provinciale per esaminare il vero stato di salute del lago, è stato istituito un tavolo tecnico di cui fanno parte l'Università della Tuscia, la ASL, l'ARPA. A breve avremo i risultati.

L-Ma già sono state fatte delle analisi, dalla precedente amministrazione, e i risultati erano pessimi. Si parlava delle alghe rosse infestanti e inquinanti!

C- Per quanto riguarda le alghe rosse le analisi dicevano che questo tipo di alghe si forma solo in certi periodi e per la presenza di papere che vivono nel lago. Lo stesso problema si verifica in un lago calabrese. Comunque stiamo studiando il modo di eliminarle.

L- I cittadini di Roniglione e Caprarola vogliono sapere se l'acqua che bevono è potabile. Cosa può rispondere a questo proposito?

C- L'acqua di questi comuni proviene solo in parte dal Lago di Vico e questa passa attraverso dei depuratori. Inoltre, i sindaci stanno facendo analisi ogni mese e fino ad ora l'acqua risulta potabile entro i limiti consentiti. Ci stiamo occupando anche di un'altra cosa che ci preoccupa. A ridosso del lago c'è la presenza di una base militare in disuso, che potrebbe essere, in futuro, causa di inquinamento chimico. Sono stati fatti dei carotaggi nel terreno a 5-6 metri ed è fuoriuscito un materiale chimico...

L-Di che tipo?

C- Ferro-magnetico, presente in quantità superiore ai limiti permessi e appartenente a ordigni inesplosi.

L- Quindi ci sono anche degli ordigni inesplosi?

C- Sì, lo ha dichiarato il ministro La Russa.

L- Cosa fate per lo sviluppo dell'agricoltura, magari anche biologica?

C- Stiamo cercando di dare una mano per sostenere il settore, abbiamo fatto una riunione di categoria per capire quali siano le esigenze. La cosa principale è sveltire le procedure per ottenere dei finanziamenti, per ulteriori investimenti. Noi, ad esempio, abbiamo i nostri nocciolieti che sono in competizione con quelli turchi, dove la mano d'opera costa la metà della nostra, per cui nonostante le nostre nocciole siano migliori come qualità, vivono momenti di difficoltà. Per il biologico per ora non abbiamo risorse da mettere in gioco.

L-La provincia si occupa anche delle strade e della loro sicurezza.

C- Certamente. Qui a Sutri fino a tre mesi fa, che non eravamo rappresentati, i provvedimenti per l'asfaltatura delle strade e per la segnaletica si fermavano a 15 km dai nostri confini, adesso, non so se avete notato, abbiamo asfaltato il tratto di strada dal ponte in viale Cesaroni fino allo chalet, è stata ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale, sono stati realizzati due marciapiedi ai lati del ponte, per mettere in sicurezza il transito dei pedoni. Sono stati fatti interventi per rattoppare il fondo stradale di viale della Stazione, in attesa di un assestamento del bilancio per una sistemazione totale. Sarà realizzato un parcheggio al bivio con Bassano. Uno snodo importante della Cassia dove c'è anche la fermata dell'autobus. In quel

punto sarà creata una banchina, con pensilina e verrà installato un semaforo a richiesta, per l'attraversamento pedonale.

L-La Tuscia è ricca di paesi bellissimi che meriterebbero attenzione e sviluppo, ma tra loro c'è una grande rivalità. L'unione fa la forza. La via Francigena potrebbe essere un fattore di cambiamento per iniziare a camminare insieme?

C- Sono assolutamente d'accordo. Pochi giorni fa abbiamo parlato di questo e abbiamo cominciato a formare delle squadre per lavorare insieme con i 60 comuni della provincia, stiamo usando anche internet per le informazioni da dare ai turisti.

Programmare insieme, valorizzando le differenze, creando piste ciclabili, un palinsesto delle attività in modo che non si sovrappongano.

L-In questo numero del giornale c'è una testimonianza molto amara sulla condizione dei giovani a Sutri. Come risponde a questo ragazzo?

C- Per quanto riguarda il lavoro a Sutri non ci sono industrie, non ci sono aziende, l'edilizia si è fermata...

L- Per fortuna! Ha dato poco lavoro e molto danno al territorio. Cosa pensa del turismo?

C- E' una possibilità, ma richiede tempi lunghi. Io ho promosso la nascita del Consiglio dei Giovani proprio perché spetta a loro dare una risposta alle loro esigenze. Per lo sport e il tempo libero stiamo cercando di creare un laboratorio culturale gestito dai giovani. Stiamo sistemando il campo di calcetto e di palla a volo.

L-Dove sarà il centro culturale?

C-Nei locali del vecchio mattatoio.

## L'INGRESSO A SUTRI RISCHIA DI PERDERE LA SUA CORNICE

di Stefania Anzalone



Purtroppo fummo, ancora una volta "profeti di sventura" quando scrivemmo (vedi Il nuovo lavatoio n°9 "Rispettare ciò che si ama" di M.G.T.) che gli alberi intorno all'anfiteatro erano malati. "Forse saranno abbattuti, scrivemmo, ... perché... potrebbero cadere in testa a qualche passante..." Intanto, proprio in quel punto, l'Astral (Azienda Strade Lazio spa) - di propria iniziativa - ha abbattuto cinque pini della Cassia perché erano ridotti in un tale stato da costituire un pericolo per le persone. Il Comune non ha alcuna competenza sugli alberi che fiancheggiano la Cassia. Tale competenza spetta all'Anas che, in collaborazione con l'Astral, appunto, che ha fatto i rilievi dello stato di salute dei pini e ha preso la decisione di tagliarli. Sarebbe, a detta di Angelo Palombi, Assessore all'ambiente, strade rurali e consorzi e par-

chi esterni che le due società avrebbero fatto le indagini necessarie anche per prevenire ulteriori abbattimenti. Davvero dobbiamo aspettarci cure serie, sollecite potature e la rimozione dell'edera che le soffoca? Non solo, ma chi sostituirà e quando gli alberi abbattuti?

Appurato che il Comune non può prendere alcuna iniziativa, pensiamo tuttavia che abbia il dovere di vigilare, segnalare per tempo gli interventi necessari e sollecitarli.

Purtroppo, spesso abbiamo inutilmente denunciato, anche a Sutri, l'assenza sia di regolamenti comunali sia di sensibilità dei cittadini pronti a far valere la loro esigenza di "verde", consapevoli del valore che la vita degli alberi assume per l'equilibrio ambientale e per la propria salute.

Possiamo sperare che sia cambiato qualcosa? Che almeno il rischio di perdere la splendida, storica cornice dell'ingresso a Sutri dalla Cassia spinga finalmente cittadini e Amministrazione a difendere attivamente il proprio patrimonio di piante e alberi secolari?!



*Gioielleria Maurizi*

Piazza del Comune, 20  
Sutri (VT) - Tel. 0761.600130

Per questioni di spazio rinviamo al prossimo numero la terza parte de "L'arte culinaria etrusco-romana e il significato del banchetto" di Massimo Savarese.

Ci scusiamo con i nostri lettori.

*Graziella*  
unisex  
su appuntamento

Piazza Cavour, 25  
SUTRI (VT)  
Tel. 0761.608504

**ACI** Automobile Club Viterbo  
**DELEGAZIONE SUTRI**



- PRATICHE AUTO e VARIE
- PASSAGGI DI PROPRIETÀ - RINNOVO PATENTI
- TASSE AUTOMOBILISTICHE - SERVIZIO SOCI ACI



P.zza S. Francesco, 8 01015 SUTRI (VT)  
Tel. Fax 0761 608803



mino lento, dal turista che ama le città d'arte, all'amante della natura e dello sport; sono persone diverse, ma unite dall'amore per luoghi incontaminati e che hanno conservato un'identità.

La promozione e la valorizzazione del nostro territorio deve tener conto di queste caratteristiche, quindi l'offerta dell'ospitalità, ad esempio, non potrà essere il grande albergo da 300 stanze, ma la piccola pensione, il Bed and Breakfast, le camere in affitto, il piccolo albergo, l'agriturismo, il convento, lo stesso dicasi per la ristorazione che deve esprimere una sua specificità, magari ripescando antiche ricette, tutte cose che da noi già ci sono, quello che manca è l'organizzazione dell'offerta. Attualmente c'è una frammentazione che disorienta chi arriva e si chiede dove andare a mangiare, dove andare a dormire, cosa fare; sarebbe necessario creare una rete, una pianificazione dell'offerta, istituire un punto di informazione a disposizione tutti i giorni per tutto l'arco della giornata. E' necessario uscire da una visione ristretta e particolaristica della gestione delle cose e cominciare a capire che unendosi e creando un sistema che colleghi commercianti, albergatori, affittacamere, ristoratori e quant'altro operi sul territorio, si potrebbero avere grandi vantaggi economici. Promotore di questa programmazione e pianificazione della ospitalità a Sutri potrebbe essere il Comune, ma la rete dovrebbe essere costituita e gestita dai privati che dovrebbero contribuire a finanziare un centro di informazione turistico, con tutti i servizi annessi. Fornendo un'opportunità di lavoro a quei giovani che vogliono rimanere a vivere nella nostra bellissima e antichissima città. Nel riquadro accanto sono indicate alcune strategie utili per passare da territorio ospitante a sistema ospitale.

## ALCUNE AZIONI STRATEGICHE

(dal libro "Via Cassia e via Francigena nella Tuscia" a cura di Vincenzo De Caprio -edizioni-SETTE CITTA'-

- rafforzare il coordinamento e le partnership locali tra operatori economici privati, istituzioni e associazioni;
- realizzare una mappa completa della rete dell'offerta, classificandola per tipologia, qualità e motivandola all'inserimento nel circuito dell'offerta della via Francigena;
- individuare partner locali con i quali promuovere azioni di produzione specifica di prodotti destinati al consumo nell'ambito del pellegrinaggio, in modo da aumentare l'identità del viaggio e dei luoghi attraversati;
- realizzazione di tracciati di connessione fra rete principale della via Francigena, attrattori ed elementi di servizio (ricettività, ristorazione, presidi per l'informazione e l'accoglienza, punti di noleggio di biciclette, aree di parcheggio, ecc.);
- definizione di una Carta segnaletica organica su scala territoriale, destinata a disciplinare l'apparato dei segnali mediante codici e caratteristiche grafiche omogenei; organizzazione delle attività di manutenzione dei sentieri e delle strade della via Francigena, in forma di gestione associata del servizio fra i comuni;
- recupero di manufatti di interesse storico-architettonico con valore testimoniale della civiltà del pellegrinaggio per la realizzazione di attività funzionali alla fruizione turistica, previo studio di un disciplinare finalizzato a vincolare a criteri di qualità gli interventi in ordine a tecniche di restauro, uso di materiali e canoni estetico-architettonici tipici a scala regionale e locale;
- progettazione di servizi e di infrastrutture a supporto del pellegrino e degli altri turisti, atti a attribuire alla via Francigena condizioni di base per un'organizzazione territoriale di prodotto (presidi per l'informazione, servizi di noleggio e guida/accompagnamento, aree attrezzate per la sosta e parcheggi).

### segue "un buon libro..."

hanno reso la presentazione un vero e proprio evento cittadino.

Roberto Corzani, funzionario regionale del Parco Archeologico, ringraziato dagli autori per il suo contributo anche fotografico al volume, ha assunto il ruolo di coordinatore degli interventi ricordando, tra l'altro, quanto la realizzazione di questo libro rappresenti lo sforzo di tutti per raccogliere e valorizzare le "sigle" (uomini e mezzi) interne all'Amministrazione.

Il sindaco Guido Cianti sottolinea l'importanza della collaborazione tra tecnici e politici e tra differenti istituzioni, "una collaborazione che deve continuare - afferma - in una prospettiva di valorizzazione dei beni culturali di Sutri".

Anche per l'assessore delegato al Parco, Vincenzo Caccia, le parole chiave sono: tutelare e valorizzare. Caccia annuncia l'ammissione al finanziamento europeo di 700 mila euro per la valorizzazione del percorso del Parco e si diffonde ad elencare i tanti, possibili interventi da realizzare (vedi anche l'intervista all'assessore pubblicata nello scorso numero del nostro giornale) : dal restauro del giardino all'italiana (ahimè, nota dolente: c'è - nel libro - una foto degli anni '50 che ce ne fa rimpiangere lo splendore), all'incremento del parco giochi per i bimbi, alla realizzazione di prodotti multimediali per favorire la visita guidata del Parco, all'accesso ad internet in una postazione di fronte al Centro Servizi: "voreremo realizzare un'occasione tecnologica immersa nel verde..." "La nostra storia, la nostra cultura

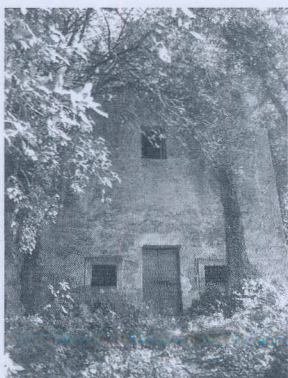
come fonte di attrazione turistica... l'obiettivo primario è lo sviluppo sostenibile del nostro territorio..." Come si può non concordare con concetti e valori tante volte affermati da noi, anche attraverso le colonne del nostro giornale?! A maggior ragione quando in modo ancora più diretto l'assessore alla cultura, Vincenzo Petroni aggiunge: "dobbiamo far capire che questo è un Parco vivo, in sette ettari sono racchiuse grandi potenzialità...L'alternativa agli investimenti nell'edilizia è la cultura e la ricchezza archeologica". Ascoltiamo stupiti e compiaciuti, ci sembra quasi di incassare un risultato, dopo tutte le nostre critiche all'espansione edilizia incontrollata che sta deturpando la nostra città e dopo tutte le nostre proposte di differenti modelli di sviluppo.

Ne siamo lieti, ma non abbassiamo la guardia, continueremo nella nostra osservazione critica e continueremo a chiedere - tra l'altro- quello che chiedono i Sutri che oltre 20 anni fa festeggiarono l'acquisizione della villa da parte del Comune. Quando vivrà davvero Villa Savorelli? Quando avrà una destinazione d'uso degna del suo valore e dell'amore che i Sutri le hanno dimostrato? La vita, prima ancora che la scienza, ci insegna che la differenza tra un desiderio ed un progetto, passa per la definizione dei tempi e delle scadenze per la sua realizzazione. Attendiamo, quindi i progetti. Noi sappiamo attendere soprattutto se iniziamo a vedere una continuità nelle realizzazioni positive.

approfondisce le sue conoscenze bibliche. Gli annali camaldolesi danno i nomi di alcuni abati del convento: Anastasio, Lorenzo, Oddone, Paolo, Rainaldo e Tommaso. Già nel 1023 il romitorio appartiene all'abbazia romana dei Santi Andrea e Grogorio al Celio e possiede terreni e fabbricati, tra cui un mulino che doveva trovarsi sul fianco della rupe lambita dal ruscello. Dalla Cassia, vede passare torme armate di soldati ingordi e alterna periodi floridi a momenti di desolazione. Vive, in definitiva, le stesse sorti di Sutri. Così, nel 1433, quando Nicolò da Montone detto Fortebraccio, non riuscendo a conquistare l'acropoli della nostra città, ne incendia il borgo con tutte le chiese e i monasteri del suburbio, Santa Fortunata segue lo stesso destino. Inizia l'inesorabile declino. Ne è conferma la visita apostolica del 1574 che la descrive in stato abbandono. La chiesa attuale del sec. XV non è che l'ultimo, velleitario tentativo di ripresa. L'edificio precedente, più ampio, come indicano i basamenti di tufo di fronte e di fianco a quello attuale era a navate e comprendeva anche il presbitero, fiancheggiato da un campanile. Nelle arcate, sulle colonne e sulla parete di fondo di questo ambulacro sono visibili vaghi cenni di affreschi sui restanti lacerti di stucco. E' auspicabile un intervento di ricognizione e di recupero; infatti, negli ultimi anni la chiesa è stata oggetto di atti vandalici miranti, soprattutto, alla deprezzazione di affreschi anche se l'ignobile tentativo è stato, in parte, sventato. Le opere salvate sono tre in totale; la più antica, raffigurante un santo vescovo, è databile agli inizi del tredicesimo secolo; le altre due, del quindicesimo e sedicesimo secolo, ritraggono Santa Fortunata in due momenti diversi. Distaccate e poste in sicurezza, sono oggi visibili presso il locale museo del Patrimonium.

## SANTA FORTUNATA, UNA CHIESA RITROVATA

di Stefania Anzalone



E' il titolo del convegno che si è svolto a Sutri il 10 giugno scorso.

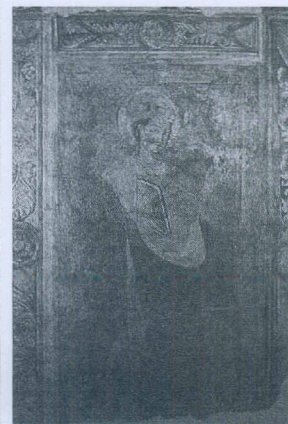
Iniziamo dalle informazioni: la piccola chiesa rupestre di Santa Fortunata e relativo edificio annesso sono di nuovo visitabili. La chiave - da richiedere al Comune - può essere ritirata presso il museo del Patrimonium, dove è possibile ammirare gli affreschi staccati dalle mura della chiesa stessa per salvarli dai furti (ahimè, in parte già consumati) e dalla rovina provocata dagli agenti atmosferici. Il percorso per raggiungere la chiesa è stato ripulito. .... Tutto ciò in attesa di un prossimo restauro che verrà realizzato grazie ai fondi per la valorizzazione dell'area archeologica di Sutri, stanziati dalla provincia di Viterbo.

Il convegno si è valso di differenti contributi. La storia dell'edificio e della chiesa rupestre, anche nella sua evoluzione architettonica, nel passaggio dal medioevo al rinascimento è stata oggetto dell'intervento del dottor Tommaso Valeri, direttore del Museo e della Biblioteca di Sutri.

La dottoressa Susanna Passigli ha descritto quanto nei documenti storici dal 12° al 18° secolo fa riferimento alla chiesa di Santa Fortunata (se ne trova menzione già nel 1022).

Infine la dott.ssa Elena Latini è intervenuta sul tema degli affreschi della chiesa sia rupestre, sia rinascimentale e sul tipo di conservazione di questi ultimi presso il Museo.

Il nostro augurio è quello di poter tornare a godere quanto prima di quel piccolo gioiello. Non berremo più alla sorgente dell'acqua miracolosa che sgorgava un tempo vicino alla chiesa, ma la utilizzeremo come metafora per colmare la sete di (ben conservate) testimonianze della nostra antichissima città





## ORIOLO ROMANO COMUNE VIRTUOSO



Il Comune di Oriolo Romano (Viterbo) è entrato ufficialmente a far parte dell'associazione nazionale dei comuni virtuosi. La Raccolta differenziata porta a porta partita ad aprile 2008, dopo un anno che era stata avviata era già arrivati al 68% di recupero dei rifiuti. Ciò ha comportato prima di ridurre la tassa del 5% per tutti i cittadini e di un ulteriore 10% per chi pratica il

compostaggio domestico. Un'iniziativa, quella della raccolta porta a porta integrata, condivisa e partecipata da tutta la popolazione, che ha visto coinvolte le scuole elementari con una intensa attività di educazione ambientale.

Si è voluto, però, fare ancora di più. Dopo aver recuperato i rifiuti si è cercato di ridurre gli imballaggi che costituiscono la parte più consistente di essi. Così si è attivato il progetto "Riducimballi", suddiviso in tre iniziative. "Fontana leggera", ovvero la realizzazione di una fontana dove la gente possa prelevare acqua alla spina, sia liscia che gasata, al costo di circa 5 centesimi per ogni mezzo litro d'acqua "prelevato".

Si è anche giunti al riutilizzo dei rifiuti grazie alla collaborazione con la cooperativa "T-Riciclo" che impiega anche giovani diversamente abili. Nel paese sono stati installati dei nuovi contenitori (presso le scuole, la parrocchia e alcuni negozi), per "raccolgere" giocattoli scartati, coinvolgendo sia le scuole elementari che medie. Il Connubio fra il Comune e l'Associazione "T-Riciclo" è nato proprio durante la Fiera dell'Altra Economia, tenutasi a Roma, a cui Oriolo partecipava con un proprio stand, primo Comune del Lazio come raccolta differenziata.

Un'altra importante iniziativa per la sensibilizzazione

alla sostenibilità ambientale è "Una piazza per il rinnovabile" che si svolge nel centro storico del paese: si tratta della Fiera delle energie rinnovabili, del risparmio energetico, del riciclo e del mercato etico solidale, giunta alla sua terza edizione quest'anno.

Un ulteriore passo in avanti in tema di sensibilizzazione sulla bioedilizia è anche il fatto che Oriolo ospiterà, fino al 2 ottobre prossimo, l'XI edizione del "Laboratorio Progettuale in Bioarchitettura", organizzato annualmente dall'Istituto Nazionale di Bioarchitettura e realizzato in convenzione con l'Università di Bologna e con quella della Toscana. Attraverso dodici incontri, a cui parteciperanno 40 studenti, sarà realizzato un progetto per creare un vero quartiere ecologico laddove si insediarono i primi abitanti di Oriolo: le antiche stalle del borgo storico, che saranno ristrutturare.

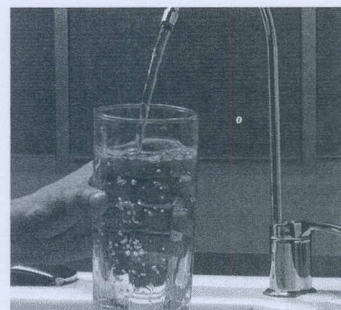
La raccolta differenziata dei rifiuti, giunta ormai a fine 2009 al 73% dei rifiuti recuperati, ha permesso di evitare di abbattere oltre 2mila alberi e di emettere in atmosfera circa 300mila chili di CO2. E c'è da scommettere che questo percorso sostenibile qui ad Oriolo continuerà; nel 2011 si passerà alla tariffazione puntuale con la logica di chi inquina paga, così da incentivare i cittadini virtuosi.

## RONCIGLIONE

### I RISCHI DELL'ACQUA

La ASL di Viterbo Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e sanità pubblica - Sez 4 e U.O.S.D. SIAN Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione hanno inviato in data 08 luglio 2010 una lettera urgente al Sindaco di Ronciglione n. prot. 34972 e a quanto riferito verbalmente anche al Sindaco di Caprarola e per conoscenza al Comando Carabinieri NAS di Viterbo. Oggetto della lettera: "risultati analitici dei campionamenti eseguiti sulle acque erogate al consumo umano per la ricerca delle alghe Cianofeece...". Visto il risultato degli esami, i due Servizi della ASL invitano i Sindaci al mantenimento delle misure di mitigazione del rischio, alla intensificazione dei monitoraggi della eutrofizzazione algale e dell'intera filiera di trattamento e distribuzione dell'acqua seguendo le indicazioni del Water Safety Plans (WSP) adottato dalla organizzazione mondiale della Sanità. La lettera continua chiedendo ai sindaci: "Sono pertanto da adottare ancora misure provvisorie della gestione del rischio, necessarie al momento per raggiungere un elevato livello di tutela della salute che di compendiano nelle limitazioni d'uso dell'acqua erogata al consumo umano condizionatamente derivante dal lago di Vico, come appreso indicato: a) divieto d'uso potabile, cioè quale bevanda abituale; b) divieto di incorporazione in alimenti prodotti da industrie alimentari; c) divieto di utilizzo per la cottura di alimenti di consumo fami-

liare e nelle attività di ristorazione collettiva (ciò è sancito da uno studio "Toxic Cyanobacteria in water" - autori Corus and Bartram - OMS 1999, che conferma la resistenza delle ciano tossine alla bollitura prolungata)". La lettera, infine, riporta gli usi consentiti, fra cui l'igiene domestica e l'igiene personale e nell'ultima parte così dice: "Stante l'applicazione del principio di precauzione come sopra enunciato, è opportuno che la SV disponga l'espletamento di un approvvigionamento idrico alternativo mediante l'utilizzo di acqua idonea al consumo umano erogata da autobotte al fine di poter garantire un livello essenziale di assistenza alla popolazione, in alternativa alle limitazioni d'uso imposto per l'acqua...". Per quanto sopra esposto si richiede l'intervento urgente degli Enti in indirizzo ed in particolare dei Sindaci e della ATO1 Lazio e della ASL di Viterbo.



(Comitato acqua potabile)

## VITERBO

### INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE CONTRO AEROPORTO DI VITERBO

Promossa dal "Centro di ricerca per la pace" si è svolta venerdì 2 luglio a Viterbo un' iniziativa pubblica di informazione e sensibilizzazione in difesa dell'area naturalistica, archeologica e termale del Bulicame, per la salute e i diritti della popolazione dell'Alto Lazio, e contro il mega-aeroporto.

Nel corso dell'iniziativa sono stati diffusi vari materiali di studio, tra i quali un appello al mondo della cultura e dell'insegnamento; un documento congiunto dei comitati di Ciampino, Fiumicino, Frosinone e Viterbo presentato alla Presidente della Regione Lazio; una mozione per la riduzione del trasporto aereo approvata all'unanimità dal congresso nazionale del Movimento Nonviolento.

Riceviamo dal Centro di ricerca per la pace un lungo comunicato che pubblichiamo per esteso sul nostro sito, limitandoci - per ragioni di spazio - a proporre in



questa sede solo uno stralcio delle importanti prese di posizione comuni dei comitati a difesa dell'ambiente, contro "il dissenso incremento del trasporto aereo che sta infatti devastando beni ambientali e culturali preziosi ed insostituibili e sta gravemente avvelenando la salute e la qualità della vita delle persone e degli altri esseri viventi".

da Allegato 1. Un appello al mondo della cultura e dell'insegnamento

...La realizzazione del mega-aeroporto avrebbe come immediate conseguenze: a) lo scempio dell'area del Bulicame e dei beni ambientali e culturali che vi si trovano; b) la devastazione dell'agricoltura della zona circostante; c) l'impedimento alla valorizzazione terapeutica e sociale delle risorse termali; d) un pesantissimo inquinamento chimico, acustico ed elettromagnetico che sarà di grave nocimento per la salute e la qualità della vita della popolazione locale (l'area è peraltro nei pressi di popolosi quartieri della città); e) il collasso della rete infrastrutturale dell'Alto Lazio, territorio già gravato da pesanti servizi; f) uno sperpero colossale di soldi pubblici; g) una flagrante violazione di leggi italiane ed europee e dei vincoli di salvaguardia presenti nel territorio.

da Allegato 2.: Un documento congiunto dei comitati di Ciampino, Fiumicino, Frosinone e Viterbo presentato alla Presidente della Regione Lazio; ai capogruppo dell'opposizione

..... Il trasporto, questione locale: Occorre potenziare la mobilità sostenibile, adeguata alle esigenze del territorio e della popolazione, con tecnologie appropriate e coerenti con un modello di gestione del territorio che valorizzi e non distrugga i beni ambientali e culturali, le autentiche vocazioni produttive locali, la salute e i diritti della popolazione... Chiediamo un impegno e un'iniziativa della Regione Lazio per una mobilità locale centrata sul trasporto ferroviario, pubblico e collettivo al servizio della popolazione, nel rispetto dell'ambiente e del diritto alla salute e alla sicurezza.

da Allegato 3: Una mozione per la riduzione del trasporto aereo approvata all'unanimità dal congresso nazionale del Movimento Nonviolento

Il Congresso del Movimento Nonviolento...esprime sostegno ai movimenti che si impegnano per la drastica riduzione del trasporto aereo; ed in tal ambito sostiene i movimenti e le iniziative che con la scelta della nonviolenza e la forza della democrazia, in difesa della legalità e dei diritti umani di tutti gli esseri umani.



## DEL DIVERTIMENTO E DEL RIPOSO di Lillo Di Mauro

Giungono alla nostra redazione segnalazioni da parte di molti cittadini di attività rumorose provenienti da esercizi pubblici, specialmente nelle ore serali e notturne, con particolare riferimento a quelle riguardanti le emissioni rumorose per attività musicali di birrerie, pizzerie e locali vari. Tali segnalazioni sono suffragate dalle notizie del Comando dei Carabinieri di Ronciglione che confermano decine di chiamate per disturbo della quiete pubblica che si verificano soprattutto nei fine settimana. Noi non entreremo nel merito dei torti e delle ragioni degli uni o degli altri piuttosto ci chiediamo, e chiediamo alla nostra Amministrazione Comunale, quale modello di città si vuole partendo dal presupposto che Sutri non è Ibiza e che le attività di intrattenimento e culturali riteniamo debbano essere programmate adattandole alle reali esigenze dei cittadini e non agli interessi economici di pochi. Vorremmo parlare di come riuscire a conciliare l'esigenza delle attività commerciali diurne e notturne con il diritto dei cittadini alla quiete e al riposo. Come rendere il centro storico un luogo aperto, di tutti, di chi vi abita come di coloro che lo frequentano per incontrarsi, animarlo, viverlo insieme secondo quella che il cardinale Martini ha definito "occupazione cordiale del territorio".

Ma sappiamo che è certamente un'operazione assai delicata e complicata per questo riteniamo che il governo di tali problematiche debba essere inserito all'interno di una politica di sviluppo strategico per la città storica condivisa da tutti. Una politica di ampio respiro che sappia incidere profondamente sullo sviluppo

sociale ed economico, sulla vita di relazione, sulla riqualificazione e rigenerazione urbana.

La qualità della vita in una città è fatta sicuramente di infrastrutture e servizi efficienti, ma è anche il risultato di una fitta e complessa rete di relazioni, permeata da tempi e orari e dal rapporto tra questi e l'organizzazione dello spazio urbano che interagiscono e condizionano in vario modo la vita dei cittadini.

Il Comune per sua competenza istituzionale - e in particolare il Sindaco - regola i tempi della città e deve farlo, rispettando le Leggi nazionali e regionali, mettendo d'accordo le più diverse esigenze per dare coerenza allo sviluppo del territorio nel suo insieme, inventando modi e strumenti che aiutino a conciliare le esigenze di chi vuole dormire e quelle di chi vuole, invece, divertirsi. Ciò è tanto più necessario soprattutto di fronte alla farraginosità degli interventi di controllo delle emissioni rumorose, difficoltà quest'ultima che rende particolarmente contestabili i provvedimenti conseguenti.

Ma se l'amministrazione pubblica è tenuta ad avere ben presenti tutte le conseguenze, dirette e indirette, immediate e future che discendono da particolari autorizzazioni che vengono rilasciate, il cittadino e l'esercente devono conoscere le leggi e le normative che tutelano il diritto al riposo. Di seguito ne riportiamo una, quella di riferimento mentre nel nostro sito [www.lavatoiodisutri.it](http://www.lavatoiodisutri.it) troverete l'elenco delle normative più significative, comprese quelle relative alle competenze dei sindaci.

La Legge di riferimento è l'art. 659 del Codice civile (disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone) che recita:

*"Chiunque, mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici, è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino ad euro 309".*

## CONSIGLI DI LETTURA a cura di Grazia Cascio

### PER MANO NEL BUIO

Barbara Demick giornalista americana, è corrispondente del Los Angeles Times da Pechino. Per i suoi reportage da Sarajevo e dalla Corea del Nord ha ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali ed è stata finalista al Premio Pulitzer.

Una larga macchia nera: ecco come appare la Corea del Nord vista dal satellite. Perché in quel paese la corrente elettrica non è un bene primario. E i cittadini sono privati della luce così come della libertà di stampa e dell'uso di internet. E' questa la vita sotto uno dei regimi totalitari più repressivi del mondo, che offre laute ricompense agli informatori, condanna ai lavori forzati per un commento incauto, punisce i gesti di affetto in pubblico. "Per mano nel buio" è un viaggio all'interno di uno dei paesi più impenetrabili del terzo millennio, raccontato attraverso le voci di chi è

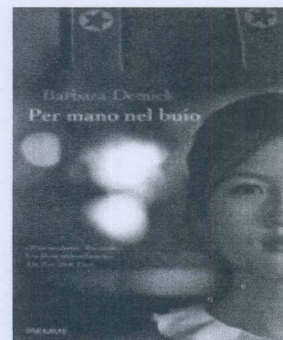
riuscito a mettersi in salvo. Sono storie di sopravvivenza e di dolore, speranza e desiderio di normalità. Sfuggite al controllo della censura.

Barbara Demick racconta le storie vere di sei nordcoreani, ex residenti di Chongjin, la terza città della Corea del Nord per numero di abitanti, ubicata nella parte più settentrionale del paese. Storie di profughi fuggiti dalle leggi oppressive del loro paese, dalla carestia, dai campi di lavoro, dalla morte. La storia di Mi-ran e Jung-sang, che potevano amarsi solo di nascosto, solo ne buio, perché appartenevano a classi sociali differenti. Kim Hyuck, invece, era una "rondine vagabonda", uno dei tantissimi bambini rimasti senza genitori e abbandonati a se stessi, che vagavano senza sosta a caccia di briciole. A differenza di molti altri ragazzini, grazie alla sua scaltrezza e alla sua

forza, riuscì a sopravvivere alla fame e ai lavori forzati e a fuggire, prima in Cina, poi nella Corea del Sud. La storia della dottoressa Kim, una giovane donna innamorata del suo mestiere e del suo governo che vide morire tante persone a causa della denutrizione. Non poteva fare nulla per salvare i suoi pazienti, era assolutamente impotente: non c'era cibo per nessuno. La gente non faceva altro che vagabondare in cerca di erbe commestibili. Corpi ormai inesistenti e privi di forze si spingevano sempre più lontano per sopravvivere. Nonostante tutto per il governo sopportare la fame divenne parte dei doveri patriottici di ciascun cittadino. Si continuava a negare la realtà più palese, esibendo patetici slogan propagandistici. La dottoressa Kim cominciò a detestare ciò che le avevano insegnato ad amare e anche lei decise di

attraversare il fiume Tumen per raggiungere la Cina. Infine la storia della signora Song, una vera credente, una cittadina nordcoreana modello, a causa della carestia, vide morire prima suo marito e, poco dopo, il figlio. Lasciò la Corea del Nord alla prima occasione, con la figlia maggiore Oak-hee che non aveva mai condiviso la fede della madre, l'idolatria per il dittatore Kim Il-sung e per il suo successore, Kim Jong-il, e li considerava i principali responsabili della rovina del suo paese. Una fuga a caro prezzo. La Corea del Nord rimane l'ultimo baluardo del comunismo puro del pianeta. Questo libro insegna e fa riflettere, è la testimonianza di una realtà intollerabile e insieme, la storia di un popolo straordinariamente forte e coraggioso.

«In genere gli esperti analizzano la Corea del Nord da lon-



tano e non si soffermano a pensare che nel cuore di quel buco nero, in quel paese buio e triste in cui milioni di persone sono morte di fame, esiste anche l'amore.»  
Barbara Demick

Titolo: PER MANO NEL BUIO  
Autore: Barbara Demick  
Pagine: 413  
Casa editrice: PIEMME  
Prezzo: € 19,00

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "IL LAVATOIO DI SUTRI" RINGRAZIA LA "PRO LOCO" PER AVER CONSENTITO DI SVOLGERE SENZA ONERI, NEL PRATO DEL PARCO ARCHEOLOGICO, LA RACCOLTA DI FONDI PER CONTRIBUIRE AL FINANZIAMENTO DELLA STAMPA DEL GIORNALE.

**Pescheria**  
LA PARANZA  
SOARIGO GIORNALIERO

|          |               |
|----------|---------------|
| Michele  | 335 18 410 25 |
| Angelo   | 347 73 68 754 |
| Pasquale | 347 43 28 824 |

SUTRI - VITERBO  
Via G. Cesareoni 16B  
Tel. 0761 63 4973

**L' Anfiteatro**  
RISTORANTE  
aperto anche a pranzo  
tutti i Venerdì - Sabato e Domenica  
SUTRI (VT) Via XXIV Maggio, 34  
Tel./Fax 0761/60.06.85

**Fisioterapia**  
e benessere fisico

Dott. Alessandro Pappalardo  
Via della Stazione, snc (accanto Parafarmacia) Sutri (VT)  
Tel. 347.8513421 - a.pappalardo70@tiscali.it  
[www.fisiosportmassage.it](http://www.fisiosportmassage.it)



segue da pag. 1 "moda e modi... di vivere"

sentirsi. Il look è per loro uno strumento di interazione ma anche un linguaggio, uno strumento di identificazione, distinzione e appartenenza.

Ma gli adulti, entrando in relazione con essi, dovrebbero essere in grado di andare oltre i marchi, le firme o le altezze della cinta dei pantaloni, per riuscire comprendere cosa essi pensano e sentono veramente. L'intervista che segue l'ha rilasciata un giovane diciassettenne sutriano e dimostra, se ce ne fosse bisogno, che dietro l'apparenza vuota ci sono cuori che battono, ideali che pulsano, speranze che non appassiscono e noi abbiamo il dovere di sostenerle e alimentarle.

D. Che importanza riveste il look per un giovane?

R. Il look, seguire una tendenza, una moda oggi per un giovane è fondamentale perché permette di identificarti con gli altri e di appartenere ad un gruppo. Inoltre considerando che siamo in una società molto attenta all'immagine non seguire una moda può isolarti, farti sentire inadeguato.

D. Negli anni '70 esistevano fondamentalmente due tipi di look diversi: capelli lunghi ed eschimo per ragazzi e ragazze che si riconoscevano in ideali di amore, libertà, uguaglianza. Quelli anticonformisti che si riconoscevano negli ideali di sinistra. Per lo più figli di operai che frequentavano scuole statali: istituti tecnici, professionali, magistrali che garantivano un lavoro sicuro subito dopo il diploma.

Poi c'erano i giovani che vestivano il loden, con i capelli tagliati corti, conformisti, figli di papà che frequentavano licei privati o parificati e si riconoscevano negli ideali di destra.

Oggi sai descrivere che tipo di look usano i giovani e se questo ha per loro un significato?

R. Oggi esistono molti tipi di look anche se i più importanti fondamentalmente sono tre:

i gaberini - si distinguono dagli altri perché vestono tute ginniche firmate Australian, calzature Nike air max con stringhe colorate affinché risaltino alle luci della discoteca, oppure polo della marca Freddy Perry con giubbini marca Columbia. Portano i capelli a doppio taglio con la parte superiore molto lunga e modellata con la gelatina e la parte bassa dalla nuca alle orecchie rasata. Ma ciò che li distingue in assoluto è l'enorme quantità di piercing che utilizzano, soprattutto nasali. Sono ragazzi e ragazze che si riconoscono in ideali di destra estrema. Non sono interessati alla cultura e si iscrivono a scuole "facili" perché non hanno voglia di studiare ma nella maggioranza dei casi non frequentano proprio la scuola, o ziano tutto il giorno facendo uso di sostanze pesanti come la cocaina sintetica e ascoltano musica hard core;

Poi ci sono i truzzi che vestono come i gaberini con tute ginniche però in questo caso di squadre calcistiche. I truzzi non sono un gruppo omogeneo vi ci si riconoscono molti giovani che vestono anche in modi diversi e si differenziano in base alla città in cui vivono per esempio a Roma vestono tute di marca Adidas o Nike e scarpe ginniche Squalo Nike; mentre a Milano portano capelli tagliati lunghi in alto modellati con gel, collane a grossi grani molto colorate, vestono sempre tute con t-shirt coloratissime e scarpe ginniche delle marche già citate. Una loro particolarità è il berretto ad una falda a retina appena poggiate sul capo, capelli molto corti o rasati. Anche i truzzi non amano la cultura si riconoscono in ideali di destra, nella maggior parte dei casi fanno uso di droghe sintetiche ma soprattutto di hashish e marijuana.

Poi ci sono gli emo che portano i capelli tagliati con frange molto lunghe a coprire gli occhi riportandoli in

avanti da dietro la nuca. Vestono jeans e t-shirt molto aderenti di colore nero o viola bracciali con spuntoni che servono a coprire le ferite che si procurano da soli. Sono un gruppo isolato dagli altri perché autolesionisti che godono tagliandosi le braccia con le lamette. Non hanno un'appartenenza politica specifica si definiscono anarchici. Del gruppo fanno parte anche i dark e si differenziano solo nel tipo di musica che ascoltano: i primi musica emo mentre i dark ascoltano prevalentemente rock duro;

Poi ci sono le zecche vestono jeans larghi e t-shirt, scarpe ginniche di marca Convers o Etnis, capelli rasta lunghi o corti, borse tracolla di marca Convers ricoperte di



spille. E' il gruppo più acculturato e attivo politicamente; partecipano alle manifestazioni, credono nella salvaguardia dell'ambiente, lottano per una scuola migliore si riconoscono in ideali di sinistra.

Poi ci sono ragazzi e ragazze normali, semplici che non si riconoscono in alcun gruppo

D. Come interagiscono tra loro questi gruppi?

R. Non hanno grandi rapporti tra loro anzi c'è molta rivalità che sfocia il più delle volte in vere e proprie battaglie: vedi quanto succede a Roma in piazza del Popolo. I gaberini sono molto egoisti, razzisti, violenti si isolano dagli altri fanno gruppo a sé, solo tra le zecche e gli emo ci sono sporadici rapporti di intesa perché si trovano entrambi in una situazione di isolamento.

D. Ma come trascorrete il tempo libero voi giovani qui a Sutri? Quali sono i passatempi che preferite?

R. Ci si ritrova tutti in zone specifiche del paese soprattutto nella zona dello Chalet, in particolare nei giardini intorno alle scuole medie o nei bar tipo il Civico. Per trascorrere il tempo si ascolta musica, si gioca al pallone, si chiacchiera di moda, di televisione, di motori e di musica. Ci si droga per sopportare meglio il tempo e fuggire dalla noia mortale.

D. Non parlate mai di voi, di ideali di sogni di futuro?

R. No mai

D. E tu ne soffri?

R. Sì, moltissimo.

D. Immagino che tu abbia provato a rapportarti in modo diverso ai tuoi amici, cercando anche di parlare di argomenti meno futili di cose che attengono al tuo/vostro futuro ecc....

R. No non l'ho mai fatto non ci ho nemmeno provato

D. Perché?

R. Perché sono ottusi. Conosco il loro limite e rischio di essere deriso o peggio isolato. Pur se mi sento represso, se non riesco ad esprimere a pieno la mia personalità, pur se non riesco a soddisfare i miei desideri preferisco attenermi alla loro modalità, stare al gioco pur di non rimanere solo. Vorrei fare tantissime cose ma non saprei con chi portarle avanti perché i ragazzi e le ragaz-

ze che frequento, a cui voglio anche bene, non hanno le mie stesse esigenze i miei sentimenti. Mi sento solo e diverso.

D. Ma scusami cosa ti può dare un rapporto del genere? Non credi che i rapporti umani debbano significare scambio e quindi crescita?

R. Sì ne sono consapevole ma quale alternativa ho? Ho voglia di partire da Sutri per vivere in una grande città ho bisogno di conoscere, fare nuove esperienze aprirmi al mondo, ho bisogno di "respirare" e qui non è possibile. Loro probabilmente riescono a compensare le pulsioni e i sentimenti più profondi utilizzando droghe.

D. Ma come si procurano la droga, dove trovano i soldi per acquistarla?

R. Molti ricordano o scambiano con il pusher gli oggetti d'oro ricordi dei battesimi o delle comunioni, altri utilizzano la "paghetta settimanale" si riuniscono in gruppo e con la somma che racimolano comprano la droga che utilizzano per se stessi, per uso personale.

D. Che importanza ha la televisione per un giovane

R. Voi adulti attribuite molti comportamenti devianti dei giovani alla televisione ma i ragazzi e le ragazze della mia età non guardano più la televisione se non occasionalmente, perché preferiscono oziare, vagabondare fuori casa lontani dai genitori. In alternativa utilizzano internet attraverso il quale - grazie a portali come Facebook, o messenger - hanno opportunità di conoscere altri giovani, socializzare, incontrare amori.

Internet è divenuto lo strumento socializzante per eccellenza: ti permette di essere in contatto con il mondo intero perché la rete non ha confini, è di fatto la rappresentazione concreta della globalizzazione. Ci sono giovani timidi, poco socievoli che grazie ad internet riescono a fare amicizie ad innamorarsi con più facilità anche se in realtà i rapporti sono solamente virtuali. Difficilmente ci si incontra dal vivo e quando spengi il P.C. ti ritrovi nella desolante solitudine della tua stanza e della tua realtà.

D. Cosa manca a Sutri per un giovane?

R. Mancano tantissime cose a partire da un centro giovanile dove ci si possa ritrovare, fare attività esprimere la propria creatività, ma manca anche un centro sportivo. A Sutri non c'è nulla per un giovane e sei costretto a bighellonare dal muretto al bar o compiere piccole infrazioni come quella di oltrepassare la rete di recinzione del campo di calcio della scuola media e fare due tiri al pallone. Spero tanto che chi governa la città voglia, anche attraverso la Consulta dei giovani, realizzare strutture che possano aiutarci a non morire di noia. Sono consapevole che giovani come me non hanno futuro. Io non vedo il futuro non ho proprio idea di come possa essere. Vivo giorno dopo giorno. Non ho progetti in questo senso mi sento molto superficiale, ma ho paura a farne perché da quello che vedo sarà molto difficile per la mia generazione avere un futuro: l'ambiente devastato, il lavoro che non c'è, le guerre... voi adulti ci state lasciando un'eredità terribile. Ci avete rubato il sogno, il futuro e poi ci accusate di essere dei superficiali e dei buoni a nulla.

D. Da questa chiacchierata viene fuori un quadro desolante e anche preoccupante e come adulto me ne sento profondamente responsabile e ti chiedo scusa ma in te riesci, anche se con difficoltà, a trovare qualcosa di bello?

R. Di bello c'è la ragazza con la quale flirto, i pochi amici, la famiglia.. Sono questi i rapporti che mi permettono di non sentirmi così solo e di non avere sempre dentro la voglia di scappare, di andarmene anche senza sapere dove.

D. Da questa chiacchierata viene fuori un quadro desolante e anche preoccupante e come adulto me ne sento profondamente responsabile e ti chiedo scusa ma in te riesci, anche se con difficoltà, a trovare qualcosa di bello?

R. Di bello c'è la ragazza con la quale flirto, i pochi amici, la famiglia.. Sono questi i rapporti che mi permettono di non sentirmi così solo e di non avere sempre dentro la voglia di scappare, di andarmene anche senza sapere dove.

R. Di bello c'è la ragazza con la quale flirto, i pochi amici, la famiglia.. Sono questi i rapporti che mi permettono di non sentirmi così solo e di non avere sempre dentro la voglia di scappare, di andarmene anche senza sapere dove.

R. Di bello c'è la ragazza con la quale flirto, i pochi amici, la famiglia.. Sono questi i rapporti che mi permettono di non sentirmi così solo e di non avere sempre dentro la voglia di scappare, di andarmene anche senza sapere dove.

R. Di bello c'è la ragazza con la quale flirto, i pochi amici, la famiglia.. Sono questi i rapporti che mi permettono di non sentirmi così solo e di non avere sempre dentro la voglia di scappare, di andarmene anche senza sapere dove.

**HOBBY FERRAMENTA snc**

- FERRAMENTA • VERNICI
- CARTA DA PARATI • SERRAMENTI
- ANTINFORTUNISTICA • GIARDINAGGIO
- MATERIALE ELETTRICO • IDRAULICA

Via G. Marconi snc - 01015 SUTRI (VT)  
Tel./Fax 0761.600696  
hobbyferramenta@inwind.it

**Spagnuola Maria** Abbigliamento - Calzature  
Valigeria - Pelletteria  
Uomo - Donna - Bambini

**OUTLET**

Via Cassia Km 46,500 01015 Sutri VT  
Tel/Fax 0761/600179  
E-mail: spagnuolomaria@libero.it

**Kalós**  
galleria d'arte contemporanea

Oligiata Centro Commerciale 1,  
Via A. G. Braggaglia, 29/M  
00123 ROMA - Tel. 06.30.88.99.25  
info@galleriakalos.it - www.galleriakalos.it



## UN NUOVO EVENTO MUSICALE

di Francesca Saitto

Appassionato di chitarra classica, Vincenzo Petroni, assessore alla cultura, ha ideato il Sutri Guitar Festival, regalando così dei pomeriggi musicali di grande qualità. Il Festival è stato organizzato con il contributo di Tommaso Valeri direttore del Museo del Patrimonio e di Filadelfio Cordiali, che ha aperto la manifestazione con un concerto per sola chitarra. Grazie alle conoscenze di Filadelfio nel campo musicale, abbiamo avuto la possibilità di ascoltare artisti di grande valore. Il Festival ci ha permesso di fare un vero e proprio percorso del repertorio per chitarra e dei suoi possibili accostamenti, infatti ogni appuntamento è stato studiato per accompagnare la chitarra con vari strumenti.

Cinque concerti da non dimenticare in particolare quello del maestro Flavio Ciatto accompagnato da un quartetto d'archi e il duo composto da Bruno Battisti D'Amario e da Paolo di Cioccio. Una scommessa riuscita quella del Guitar Festival di Sutri, vista la scarsità dei finanziamenti da parte del Comune, ma grazie alla qualità e al successo ottenuto ci aspettiamo che il prossimo anno ritorni.



foto di Laura Falcinelli

## BEETHOVEN FESTIVAL

di Grazia Cascio



Anche quest'anno si sta svolgendo il Beethoven Festival Sutri. La IX edizione di questo prezioso appuntamento estivo è stata inaugurata con un concerto dedicato a Schumann, Frank e Mendelssohn e ha visto impegnati Angelo Persichilli al flauto, Alfredo Persichilli al violoncello e Annalisa Bellini al pianoforte. Il Beethoven Festival Sutri nasce nel 2002 per iniziativa del Trio Reger (Annalisa Bellini, Ariane Mathaeus e Alfredo Persichilli, pianoforte, violino e violoncello), un gruppo molto affiatato, che vanta più di vent'anni di esperienza. Il Festival è dedicato alla musica da camera e prende il nome dal suo mentore, Ludwig van Beethoven, che consacrò alla formazione del quartetto d'archi (due violini, viola e violoncello) le sue ispirazioni più profonde, scrivendo, per questa formazione, ben sedici composizioni. Tuttavia il Festival non è monografico e dà spazio a molti altri importanti compositori, quali Martucci, Chopin, Mozart, Hummel, Schubert, Brahms ecc. I concerti godono sempre della presenza di un nutrito pubblico di appassionati, sutri e non. Uno degli appuntamenti più attesi è, senza dubbio, il concerto in Piazza Giovanni Andrea dell'Anquillara, la "SERENATA AL LAVATOJO", che quest'anno si terrà il 5 Agosto. Il Beethoven Festival si concluderà l'8 Agosto con il concerto delle Master Class Internazionali, che vedrà impegnati giovani e promettenti musicisti.

## REFERENDUM SULLA PRIVATIZZAZIONE DELL'ACQUA SUPERATO IL MILIONE DI FIRME

di Gioacchino Cascio

Il decreto Ronchi, sulla riforma dei servizi pubblici locali, prevede la liberalizzazione dell'acqua, la possibilità, quindi, di cedere a operatori privati la gestione degli acquedotti, delle fognature e della depurazione, proponendone l'affidamento a terzi a mezzo gara.

Certamente molto dipenderà da come saranno fatte le gare, se sarà data priorità a investimenti, manutenzione e qualità del servizio.

Peccato che siamo in Italia, e ogni Amministrazione farà propria l'interpretazione della normativa.

Oggi l'unica certezza è che dove è stata data la gestione ai privati il costo dell'acqua è aumentato di circa il 300% e il servizio è peggiorato.

Elementare legge di mercato, l'acqua e la rete sono e resteranno di proprietà pubblica; solo la gestione sarà privata. A queste condizioni i fornitori che interesse avranno a fare investimenti su strutture non di loro proprietà? Di sicuro avranno interesse a vendere l'acqua con profitto, ritoccando al rialzo le tariffe.

Un altro problema è che spesso le privatizzazioni portano ad appalti che vincono sempre i soliti privati o le solite "cordate", per non parlare dei rischi di infiltrazione mafiosa.

Evitare che la gestione dell'acqua diventi terreno di caccia di affarismi o di potere ha mosso le coscienze di migliaia di cittadini, ha unito Comuni da nord a sud, ha rimosso ostacoli ideologici, ha fatto sentire il territorio italiano proprietà del suo popolo.

Tanta partecipazione per dimostrare che l'acqua non può essere considerata una merce significa molto, ma significa anche tanta preoccupazione per il rischio di perdere un bene comune che in molte società e culture è ritenuto addirittura "sacro".

In sintesi il referendum si propone di:

- FERMARE LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ACQUA (abrogazione dell'art. 23 bis della Legge n. 133/2008 relativo alla privatizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica);

- APRIRE LA STRADA ALLA RIPUBLICIZZAZIONE (abrogazione dell'art. 150 del Decreto Legislativo n.152/2006 relativo alla scelta della forma di gestione e procedure di affidamento segnatamente al servizio idrico integrato);

- ELIMINARE I PROFITTI DEL BENE COMUNE ACQUA (abrogazione del comma 1, dell'art. 154 del Decreto Legislativo n. 152/2006 limitatamente alla seguente parte: "adeguatezza della remunerazione del capitale investito")

La raccolta firme avviata lo scorso 24 aprile per promuovere i tre referendum ha superato in meno di sessanta giorni il milione. Un risultato mai raggiunto prima da nessuna campagna referendaria.

Manca ancora un mese alla consegna delle firme in Cassazione, e questo numero sorprendente sicuramente diventerà ancora più grande. L'obiettivo dei promotori è oggi quello di portare almeno 25 milioni di italiani alle urne nella primavera 2011.

A Sutri nei giorni 15 e 16 maggio hanno firmato presso i banchetti situati in Piazza del Comune circa 200 cittadini nonostante la pioggia incessante e la scarsa divulgazione informativa dell'evento.

## FRESCA ESTATE A SUTRI

a cura di Cinzia Scotti

Le bellezze naturali e paesaggistiche della città di Sutri ospitano durante il mese di Luglio e Agosto numerosi eventi-spettacolo riguardanti teatro, musica, poesia, fotografia, pittura che riempiono piazze, strade, e palazzi e parchi. I programmi dettagliati si ritirano presso l'Ufficio Turistico - Piazza del Comune; parte degli eventi avranno inizio alle ore 21 Il luogo simbolo per eccellenza di Sutri, l'Anfiteatro Romano, ha ospitato sul suo bellissimo palcoscenico contornato da pietre magistralmente illuminate - la rassegna di teatro classico e danza TEATRI DI PIETRA, progetto della Pentagono Produzioni Associate-Circuito Danza Lazio, con il Patrocinio della Regione Lazio e Ministero per i Beni e le attività Culturali.

Per quanto riguarda la musica raffinato omaggio agli autori delle colonne sonore del Cinema (Morricone, Piovani, Tora, Bacalov, Piccioni) offerto dall'ENSEMBLE guidato dal suono lirico della "tromba del cinema italiano" NELLO SALZA ha ricevuto grandi applausi da parte di un pubblico particolarmente commosso.

Piazza Bamberg ha ospitato l'iniziativa dedicata ai giovani e agli appassionati del genere: S.O.S ROCK a cura dell'Assessorato ai Servizi Sociali

Al Parco Archeologico dal Venerdì 16 al 18 si svolge il concorso tutto dedicato alla musica dei giovani autori "PHONICA 2010" a cura dell'Ass.ne Officina delle Idee.

Venerdì 23 è dedicato ai giovanissimi con "CANTA BIMBO", in Piazza del Comune a cura dell'Ass. alla Scuola.

Per il teatro: al Parco della Scuola Elementare la Compagnia di teatro popolare I GUITTI, di Sutri, sarà tutte le sere da Giovedì 15 a Mercoledì 21 con "Quel Fattaccio in Via dell'ommino morto 47" a seguire, Giovedì 22 la Compagnia Teatrale 54° Kilometro presenta SHOCK SHOW, spettacolo del Laboratorio Teatrale diretto da Marcello Sambati per l'Associazione Juppiter in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali.

Occupano il Centro Storico tra Sabato 24 e Domenica 25 mostre di pittura (Akela, Cavallo, Dinarelli) di fotografia (Sorbelli, Falcinelli), di strumenti musicali (Berni) conferenze (il Risorgimento ed Eugenio Agnelli) e spettacoli serali (TEATRO SAN LEONARDO del Consiglio dei Giovani e SAXOFobia di Attilio Berni)

AD AGOSTO

La Piazza del Comune è il luogo di scena degli eventi curati della Pro Loco Sutri:

Venerdì 6 "CARNEVALE ESTIVO"

Sabato 14 "LISCIO IN PIAZZA" con l'Orchestra Oriente...con freschi cocomeri per tutti; Domenica 15 ancora Massimo Oriente con CANZONISSIMA" Lunedì 16 musica con...AVANZI

Giovedì 26 Agosto, nella splendida natura del Parco Archeologico, alle ore 10 si svolge l'iniziativa GIORNI VERDI promossa dalla Regione Lazio con una visita guidata a cura dell'Assessorato al Parco ed una originale creazione di teatrodanza e musica ispirata alla magia del Bosco Sacro diretta da Cinzia Scotti a cura dell'Associazione Tony Scott.

Venerdì 27 oltre alla manifestazione SPORT IN PIAZZA in collaborazione con il Coni, Sutri ospiterà alla Cattedrale il CORO DI SAINT ALFEGE GREENWICH.

Per gli amanti del jazz si può godere dei numerosi Festival che coinvolgono la Tuscia: TUSCIA IN JAZZ FESTIVAL (con 90 concerti gratuiti a Canepina, Nepi, Soriano nel Cimino, Bagnoregio, Vasanello dal 18 luglio, al 14 agosto, info: www.tuscianjazz.it); il Viterbese JAZZ UP che avrà luogo invece dall'1 al 28 agosto.



## DINO E IL CAMPANELLO DI CASA di Giovanni Mancinelli

I genitori, si sa, non amano che i figli esercitino gli stessi loro mestieri. E questo perché, portati umanamente a lamentarsi del loro stato, non desiderano che i figli soffrano gli stessi loro patimenti.

In questo campo Lorenzo de Peggio si sentiva soddisfatto.

Il figlio Dino non aveva seguito le sue orme: non avrebbe patito le pene dell'inferno nel lavorare la terra. Si era arruolato in aeronautica ed aveva conseguito la specializzazione di elettricista. Meglio così. Anzi, il primo cliente sarebbe stato proprio lui! Era diverso tempo che il campanello di casa non funzionava. E chi lo avrebbe potuto riparare meglio di un elettricista?

Ma sembrava che il figlio da quell'orecchio non ci sentisse.

Passavano i giorni della licenza il campanello restava muto.

E a nulla valevano le continue esortazioni di Lorenzo! Il campanello non funzionava.

"A D! Ma lo voi ccommidà 'sto campanello!"

"E un giorno de questo lo ggjusto!"

Una bella sera, dopo cena, Dino uscì di casa, bighe-lonò per le strade di Sutri e quando decise di rincasare, si accorse (maledizione!) di non avere con sé le chiavi di casa. Giunto sulla porta di casa, si ricordò che il campanello non funzionava. E allora incominciò a colpire l'uscio con poderosi colpi di mani e di piedi. E contemporaneamente chiamava a gran voce. "Papà! Maa! Aprite!" Era impossibile che Lorenzo si fosse addormentato: non era poi così tardi. Lorenzo sentiva bussare e gridare; ma rimaneva a letto. Iolanda, convinta che dormisse cercava di svegliarlo.

"Lore! E' Dino che nun cià le chiavi de casa"

"Iolà! Nun t'azzardassi a nnaie a aprì"

"Ma pòro fio!" (le madri, si sa, sono sempre tenere verso i figli)

"Stafte zitta! Così s'empara a ccommidà lo campanello"

Dino, visto che tutto il pandemonio che faceva non dava alcun risultato, si ricordò che anche i suoi fratelli erano usciti di casa e allora si incamminò per cercarli. Era una fortuna che non fosse figlio unico! Li trovò; si fece dare le chiavi di casa e riuscì a stendersi finalmente nel letto. La mattina dopo Lorenzo si accingeva ad andare al lavoro nei campi. Era ancora mezzo adirato con la moglie.

"Eh! Le femmine- pensava tra sé- momenti je 'nnava a aprì. Ma possibile che nun capiva che se lo meritava de rimanè fòri casa. Così ce pensava a riparà lo campanello! Voi scommette che quando se arza lo ripara subito!"

In quel momento smise di pensare. Era trasecolato. Si voltò verso la camera e chiamò a gran voce la moglie. "Iolà! Iolà! Viè un po' a vede!"

La porta di casa era aperta e, nonostante l'ora mattutina, Dino si era alzato ed era alle prese con gli attrezzi e la pazienza a riparare il campanello di casa.

La lezione gli era servita!

## il nuovo lavatoio

*Direttore responsabile: Chiara Valentini*  
*Registrazione presso il Tribunale di Viterbo n° 14/08.*

[www.lavatoiodisutri.it](http://www.lavatoiodisutri.it)

*Per suggerimenti, informazioni e adesioni scrivete a:*  
*fsaitto@alice.it - taje.sutri@email.it - fran.casini@libero.it*

*Tipografia: Tecnostampa srl - Sutri*

## LU. PA. - RIABILITAZIONE A 360°, L'EFFICACIA DELLE TERAPIE NATURALI

Sono giovani i nuovi fisioterapisti di Sutri, ma già ricchi di esperienza. La dott.ssa Passini e il D. O. Ceccarini, possono vantare, oltre alla laurea, conseguita presso l'università cattolica Sacro Cuore di Roma anche numerosi attestati relativi a corsi di specializzazione e di approfondimento di una vasta gamma di tecniche e metodiche per intervenire sulle differenti patologie articolari, anche traumatiche che spesso affliggono giovani e non più giovani. Ma non solo: il loro approccio e le loro competenze si fondano anche sulla possibilità di prevenire danni o aggravamenti dell'apparato muscolo-scheletrico e viscerale, attraverso metodi del tutto naturali. Alcuni esempi della loro pratica: con l'osteopatia essi agiscono sui meccanismi di autoregolazione ed auto guarigione che il corpo possiede, cercando di ristabilire gli equilibri perturbati, agendo a livello biomeccanico, neu-

rologico e fluidico: l'intervento terapeutico si basa su tecniche puramente manuali. La ginnastica posturale permette di migliorare e riacquistare elasticità, forza e resistenza muscolare, mobilità articolare, propriocezione e abilità motorie per ottenere la giusta postura, equilibrio e movimento. La riflessologia plantare, si fonda sul principio che sulle piante dei piedi sono proiettati tutti gli organi e le funzioni del corpo in dieci zone e canali di energia; il massaggio stimola la circolazione di energia provocando una generale rivitalizzazione dell'organismo e determinando un naturale processo di autoguarigione. Infine, ma non meno importante, la medicina cinese che considera lo stato della persona nel suo insieme di corpo fisico, mentale e spirituale e non si limita a considerare i disturbi in atto, perché vuole risalire alla radice della malattia.

### LU.PA.

FISIOTERAPIA - OSTEOPATIA  
di Luca Ceccarini e Patrizia Passini

FISIOTERAPIA, OSTEOPATIA, MASSOTERAPIA,  
GINNASTICA POSTURALE Singola o di gruppo  
MEDICINA CINESE, RIFLESSOLOGIA PLANTARE  
TERAPIA FISICA: Elettrostimolazione, Tens, Ultrasuonoterapia,  
Laserterapia, Diadinamica, Magnetoterapia, Infrarossi  
FISIOTERAPIA DOMICILIARE

Dolori e patologie osteo articolari - Scoliosi - Lombalgia, sciatalgia, cervicalgia - Artrosi - Osteoporosi - Disturbi neurologici - Nevralgie - Disturbi post partum - Disturbi post operatori - Problemi occluso-posturali Problemi ortodontici - Disturbi funzionali del sonno, della digestione e del ciclo mestruale  
Disfunzioni cranio-mandibolari Malattie cardiache e circolatori Difficoltà di concentrazione, memoria e ansia

Sutri, via Monte del Sole, 4

Dott.ssa Passini: Tel. 349.6343110 - Dott. Ceccarini: Tel. 329.7422850

## SUTERIA di Francesco Casini

Il 29 maggio scorso nella prestigiosa sede di Palazzo Cialli Mezzaroma, gentilmente concessa da Luca Mancinelli che oso definire "Mecenate" di questo tipo di manifestazioni culturali, si è svolta la presentazione ufficiale dell'Associazione Culturale "Suteria" così denominata da uno dei toponimi con cui, nel medioevo, veniva chiamata la nostra città.

Il progetto, vivamente apprezzato dai numerosi intervenuti, è stato introdotto dal suo stesso ideatore e fondatore Giovanni Battista Proietti, di professione architetto, che mette al servizio dell'iniziativa le sue note qualità di puro esteta della cultura medievale. Partendo dalla riscoperta dell'Hortus Deliciarum o Giardino delle Delizie nel medioevo, la Dott.ssa Giugiana Tonetti ne ha spiegato le origini, le caratteristiche ed i significati simbolici, molto importanti nella cultura medievale. Inoltre, partendo da aspetti legati alla vita medievale, ha elencato una vasta gamma di piante ornamentali, officinali e culinarie. Ha fatto poi seguito, nel giardino del palazzo, la ricca degustazione di succulenti manicaretti, rigorosamente cucinati secondo le ricette dell'epoca, che tutti abbiamo assaporato con gusto e meraviglia.

Il Nuovo Lavatoio accoglie con gioia questa iniziativa e dà, fin d'ora, la propria disponibilità per eventuali contributi che dovessero rendersi necessari con un sincero "in bocca al lupo!"

## UN POZZO IN MOZAMBICO

Si è svolto con grande successo a Nepi il concerto "Un pozzo per l'acqua e per la vita della popolazione di Nangololo in Mozambico".

Il concerto fa parte di un fitto programma di iniziative dedicate alla raccolta di fondi da destinare alla realizzazione di un pozzo che consentirà l'accesso all'acqua ad oltre 20 mila persone della comunità di Nangololo nell'area di Pemba in Mozambico e sarà realizzato anche grazie alla collaborazione con le Suore Missionarie della Consolata e la facoltà di Geologia dell'Università di Roma "La Sapienza". La costruzione di questo pozzo è uno dei progetti dell'Associazione La Lokomotiva, condiviso e sostenuto dal Comitato Nepi per la Pace, dall'Associazione Oasi di Bari e dal Centro Sociale Autogestito Valle Faul di Viterbo. La manifestazione di sabato scorso è stata aperta da suor Renata Conti, del Consiglio generale dell'Istituto suore Missionarie della Consolata, che ha rivolto un affettuoso ed amichevole saluto di benvenuto a tutti i convenuti ed ha ricordato che garantire l'accesso all'acqua e condizioni di vita dignitose per tutti gli esseri umani, in ogni parte del mondo, deve essere l'impegno costante di ogni persona di buona volontà. Il Direttivo del comitato Nepi per la pace, con questo comunicato, vuole anche rivolgere un sentito ringraziamento a quanti si sono impegnati per l'ottima riuscita di questa manifestazione, a quanti hanno partecipato, alle

suore per l'amichevole accoglienza, ai musicisti, ai cantanti, e in particolare ai ragazzi del Centro Sociale Valle Faul che hanno predisposto un allestimento tecnico sonoro e di luci di altissima qualità e professionalità. (Il Direttivo del comitato Nepi per la pace)



**Da Settembre...**

**Ristorante "L'Antica Fonte"**

**Parco Giochi "Happyland"**

**Parchi gioco tematici**  
"Veni, Vidi...Lusi!" e "Camelot"

**Feste a tema**

**e ritorna il...**  
**...BABY RESTAURANT!**

**SPETTACOLI E ANIMAZIONE**

**SPAZIO GIOCHI AL CHIUSO**

**GREEN PARK VILLAGE**  
S.S. Cassia Km 50 - Sutri (VT)  
Tel. 0761/659292 - 0761/659304  
[www.gpvillage.it](http://www.gpvillage.it) e-mail: [info@gpvillage.it](mailto:info@gpvillage.it)